



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

“Associazione DRACAENA APS”

L'anno 2023 il mese di gennaio il giorno 29 in Montegranaro (FM), presso la sede legale dell'Associazione “DRACAENA APS” in Corso Matteotti n.1, sono presenti i seguenti signori:

1. Mara Ciccola, Codice Fiscale CCCMRA72R65F522Z;
2. Roberto Seghetta, Codice Fiscale SGHRRT85B21E783L;
3. Marco Pasquali, Codice Fiscale PSQMRC85C16I324Q;
4. Alessio Vitali, Codice Fiscale VTLLSS98H23C770A;
5. Gessica Vitali, Codice Fiscale VTLGSC96L51C770M;
6. Fabio Torresi, Codice Fiscale TRRFBA95R09E783F;
7. Luca Gelosi, Codice Fiscale GLSLCU86T28F522D;
8. Patrik Meschini, Codice Fiscale MSCPRK91R17I324S.

Risultano assenti:

- Diletta Pangrazi, Codice Fiscale PNGDTT82R71F522Y.

I presenti all'unanimità designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea straordinaria, la Sig.ra Mara Ciccola la quale accetta la designazione e chiama, per assisterla e coadiuvarla nella riunione, il Sig. Roberto Seghetta che accetta, quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea straordinaria illustra i motivi che hanno indotto i presenti a procedere alla modifica dello Statuto della Associazione DRACAENA APS e dà lettura del nuovo Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'Associazione anche al fine di ottenere la denominazione di “Associazione di Promozione Sociale – APS”, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Verbale, che viene

approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, convengono e deliberano all'unanimità quanto segue:

- L'Associazione recepisce integralmente quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 in tema di Associazioni di Promozione Sociale, e decide di adottare il nuovo Statuto, allegato al presente Verbale di Assemblea Straordinaria stipulato conformemente al dettato della norma riguardante le Associazioni di promozione sociale. L'Ente delibera contestualmente la variazione della denominazione sociale nella seguente: "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DRACAENA". L'Associazione dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico allorché iscritta nell'apposito registro o successivamente nel RUNTS.

La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporterà l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comportano modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

- La sede legale dell'Associazione viene stabilita a Montegranaro (FM)

CAP 63812 in Via Volontari 1866 n.14.

- L'Associazione, nell'adottare il nuovo Statuto, perseguirà, senza scopo di lucro, le seguenti finalità sociali:
- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.;*
- *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*
- *servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*
- *alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;*

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo indicativo e non esaustivo, nello Statuto allegato vengono elencate le attività intenderà promuovere in ossequio alle finalità sociali di cui sopra.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Nell'esercizio delle dette attività, l'Associazione tutelerà in qualsiasi sede i diritti e le legittime aspettative degli associati, in un'ottica di promozione della cultura della legalità, rappresentando gli interessi degli Associati di fronte alle amministrazioni, organi, enti pubblici, soggetti privati, e autorità giurisdizionali.

- L'Associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti predefiniti.

- L'Associazione avrà come principi informativi, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Verbale: assenza di fini di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'assemblea, prevalenza

delle prestazioni dei Volontari, diritti e obblighi degli associati, norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sulla rappresentanza dell'organizzazione, i requisiti per l'ammissione di nuovi soci.

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti; a tal fine è anche specificatamente autorizzato ad apportare, al presente atto e statuto, tutte quelle modifiche che fossero richieste dai competenti uffici, dichiarandosi gli Associati costituenti consapevoli che l'Associazione acquisirà la qualifica di A.P.S. e sarà soggetta alla relativa disciplina con l'iscrizione dell'apposito registro unico.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firme dei presenti:

Rossella Papali

Gesina Vitelli

Maria Ciccolo

Luca Fuc

Roberto Perillo

Antonio Bilo

Roberto Perillo

Alenio T. L.

STATUTO

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 (in seguito denominato anche Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, un'associazione avente la seguente denominazione:

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DRACAENA, e anche più brevemente DRACAENA APS, con sede legale nel Comune di Montegranaro (FM).

Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporta modifica del presente Statuto ma l'obbligo di sua comunicazione agli Uffici competenti.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Scopo, finalità ed attività istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale (ex art. 5 CTS):

- a) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- b) *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del*

randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.;

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

e) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

f) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

h) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo indicativo e non esaustivo l'Associazione prevede di promuovere, valorizzare e sviluppare la cultura della prossimità, delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti forme di azioni in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi

avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri

Associati o delle persone aderenti agli enti associati:

▲ organizzare, fondare e perseguire i principi attuativi su quello dello scoutismo e, in particolare, su quello di Agesci: comunità, incontro con l'altro, incontro con Dio, incontro con se stessi, sostegno al prossimo, vivere il creato come dono di Dio, fraternità ed inclusività; in particolare potrà: i) supportare il gruppo scout AGESCI Montegranaro 1 ed altre eventuali associazioni e realtà con cui condivide i valori fondanti; ii) offrire un luogo di aggregazione ed incontro in un contesto naturale che possa favorire il contatto con il verde e l'aria aperta, a poca distanza dal centro cittadino; iii) promuovere progetti ed eventi a diversa matrice così da sviluppare la collaborazione e il dialogo dell'intera comunità.

▲ promuovere l'educazione alla reciprocità come proposta di convivenza sociale multiculturale e multietnica nel cammino verso la fraternità universale;

▲ promuovere attività concrete in un ambito sociale e civile al fine di accrescere la consapevolezza dell'individuo di fronte alle scelte, limitando i condizionamenti esterni;

▲ promuovere la vita all'aperto, il contatto con la natura e diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente;

▲ promuovere le buone pratiche, i processi, le iniziative personali e collettive, le azioni piccole o grandi, quotidiane o straordinarie che contribuiscono a rendere il mondo, un luogo di pace, più fraterno e unito;

Cicco
Sofia
Marco
Rita

Alessandro
Tomas

Paola
Giovanna
Dario
Vittorio
Lia

- | | | |
|---|--|--|
| | | |
| ▲ | <i>promuovere, diffondere, sviluppare ed educare ad una cultura del</i> | |
| | <i>dialogo, della pace, della reciprocità e dell'unità;</i> | |
| ▲ | <i>accrescere il senso di appartenenza alla società civile;</i> | |
| ▲ | <i>rafforzare nel contesto sociale i valori della legalità e della giustizia</i> | |
| | <i>sociale;</i> | |
| ▲ | <i>prendersi cura delle tante fragilità emerse nella società nella quale</i> | |
| | <i>viviamo;</i> | |
| ▲ | <i>promuovere la cultura del "farsi prossimi" con coloro che non</i> | |
| | <i>contano, che vivono in situazioni svantaggiate e soffrono</i> | |
| | <i>sistemicamente;</i> | |
| ▲ | <i>promuovere la collaborazione fra realtà diverse per garantire una</i> | |
| | <i>vita degna ad ogni essere umano;</i> | |
| ▲ | <i>promuovere una cultura dell'impegno, per implementare le sinergie,</i> | |
| | <i>allargare lo sguardo e tessere reti e creare cultura;</i> | |
| ▲ | <i>rispondere concretamente ai bisogni ed alle esigenze delle persone</i> | |
| | <i>singole o associate, fisiche o giuridiche;</i> | |
| ▲ | <i>collaborare con gli Enti pubblici e privati nell'attuazione dei processi</i> | |
| | <i>di sviluppo socio economico e territoriale;</i> | |

anche attraverso le seguenti principali modalità dirette a creare luoghi di aggregazione, di formazione e di partecipazione civile a favore di associati e/o terzi:

- *realizzare incontri, seminari, stage, convegni, assemblee, spettacoli, mostre, workshop, festival, masterclass, ecc.;*
- *organizzazione di convegni e corsi per implementare la consapevolezza di sé, corsi di public speaking, corsi di meditazione*

profonda e autoconoscenza.

- *promuovere attività sociali, culturali, ambientali, ricreative, turistiche, sportive e del tempo libero, anche mediante l'organizzazione di visite, escursioni e soggiorni guidati;*
- *gestire, senza finalità di lucro, strutture destinate ad essere luoghi di aggregazione e di formazione nel rispetto degli scopi dell'associazione;*
- *elaborare progetti educativi e formativi da presentare alle istituzioni sulle tematiche inerenti alle finalità dell'Associazione stessa;*
- *svolgere attività editoriali e di pubblicazione anche in forma digitale e/o in forma periodica, nel rispetto delle leggi vigenti in tema di editoria, atte a diffondere le informazioni relative all'attività dell'associazione;*
- *realizzare campagne informative utili per il perseguimento delle finalità associative, sensibilizzare la platea, distinte per età, su tematiche del disagio giovanile, delle problematiche connesse al digital service, all'uso consapevole dei social, e diffusione di materiale informativo sui problemi connessi alle dipendenze di ogni tipo.*
- *promuovere ed organizzare la raccolta di fondi, viveri, vestiario, farmaci, contributi ed aiuti in genere a favore di persone, famiglie e realtà bisognose;*
- *collaborare con Enti pubblici e privati, a qualsiasi iniziativa che persegua gli obiettivi statutari, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni;*

*Giacca
Ligotti*

*Maria
Russo*

*Marcella
Toniolo*

*Paola
Longo
Vito
Giovanna*

- | | | |
|--|--|--|
| | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • realizzare prodotti audio-visivi, anche attraverso i social media, per trasmettere i valori dell'associazione; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • svolgere corsi di formazione e di aggiornamento culturale e professionale; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • istituire laboratori per attività inerenti lo scopo dell'associazione; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • predisporre studi, piani, programmi e progetti di sviluppo finalizzati al reperimento di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, per Enti pubblici e privati in tutti i settori di attività; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • svolgere attività marginali di carattere commerciale, strumentali e di supporto alle iniziative e attività di cui sopra; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • promuovere ed organizzare raccolta di fondi; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con altre associazioni di aiuto ai Paesi poveri nonché con Organizzazioni non Governative (OnG), anche attraverso l'invio di personale e volontari; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • favorire gli scambi culturali e multietnici mediante iniziative di ospitalità e gemellaggi; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • riqualificare, o concorrere a riqualificare, beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la cultura della legalità della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • promuovere forme di alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e smi, nonché ogni altra attività di carattere residenziale, anche temporaneo, diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e sostenere attività e servizi strumentali agli Enti del | |

Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da Enti del Terzo Settore;

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

L'Associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti predefiniti.

Nell'esercizio delle dette attività, l'Associazione tutela in qualsiasi sede i diritti e le legittime aspettative degli associati, in un'ottica di promozione della cultura della legalità, rappresenta gli interessi degli Associati di fronte alle amministrazioni, organi, enti pubblici, soggetti privati, e autorità giurisdizionali.

Può associarsi a Reti associative che svolgano attività d'interesse generale e di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo Settore. Anche allo scopo di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazioni di servizi di modico valore, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e trasparenza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

Art. 3 - Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente Statuto, collaborano attivamente, personalmente e volontariamente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio



delle attività che ne sono l'esplicazione.

Il numero degli associati è illimitato e, in ogni caso, non può essere inferiore a sette (7) persone fisiche o a tre (3) associazioni di promozione sociale; se successivamente alla costituzione il numero degli associati diviene inferiore a sette (7) esso dev'essere integrato entro un anno, trascorso il quale, l'associazione è cancellata dal Registro unico nazionale del Terzo settore se non formula richiesta di iscrizione ad altra sezione del medesimo.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che, successivamente alla costituzione, vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo; possono essere ammessi, come associati, altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà indicare: nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica; la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; la dichiarazione di voler condividere le finalità e gli intenti dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse

generale svolte. La deliberazione di ammissione dev'essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del segretario, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi la proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della prima convocazione utile.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5 dello Statuto.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4 – Diritti ed obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione e approvare il programma delle attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'associazione e documentate; sui predetti rimborsi decide in modo insindacabile il Consiglio Direttivo, valutata la situazione finanziaria dell'Associazione;

Maras Cicola
R. W. de S. J. P.

Alonso Vile
T. W. de S. J. P.

Rapeli
L. W. de S. J. P.



- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare lo Statuto;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 – Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi contenuti nello Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi oppure arreca danni materiali o morali all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere adeguatamente comunicata all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende farlo deve comunicare in forma scritta la sua intenzione al Consiglio Direttivo che dovrà adottare un'apposita deliberazione da comunicare al richiedente. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che abbiano cessato di appartenere all'associazione per



qualunque motivo non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 6 – Organi

Sono organi dell'associazione:

l'Assemblea;

il Consiglio Direttivo,

il Presidente;

il Segretario;

il Tesoriere.

L'Organo di Controllo, al superamento dei limiti previsti all'art. 30 comma 2 e succ. modif., del D.Lgs. 117/2017.

Art. 7 – Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e l'organo di controllo;
- approva il bilancio di esercizio ed il bilancio di previsione;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo

Cicco
Seyfer

Mara
Russo

Marika
Lotti
Tanti

Popoli
Lotti
Lotti
Lotti



o dallo Statuto alla sua competenza;

- delibera in via definitiva sull'importo della quota associativa annuale.

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, comunque in Italia, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qual volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'associazione.

L'assemblea è regolarmente costituita anche in assenza di formale convocazione quando sono presenti, di persona e per delega, tutti gli associati e tutti i componenti degli organi associativi.

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni.

Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.



Ciascun associato esprime un solo voto, anche nel caso si tratti di Ente del Terzo Settore.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità

Cresco
Sella

Mora
Russo

Amato
Papoli
Geronzi
Tomei

Lano
Vitali
Lao



non contestuali ossia in audio o video conferenza, purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega e in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli associati, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione; è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e

1103		
	straordinaria dell'Associazione, all'interno dei quali opera in attuazione delle	
	volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, autorizzato per gli atti e le	
	operazioni di straordinaria amministrazione dall'Assemblea stessa, alla quale	
	risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con	
	motivazione.	
	Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia	
	per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri	
	organi associativi.	
	In particolare e, tra gli altri, sono compiti di questo organo:	
	- convocare l'Assemblea degli Associati;	
	- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
	- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee	
	approvate dall'Assemblea;	
	- redigere il Bilancio di esercizio, il bilancio di previsione e l'eventuale	
	Bilancio sociale;	
	- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la	
	programmazione economica dell'esercizio;	
	- deliberare le quote associative annuali che vanno poi approvate	
	definitivamente dall'Assemblea;	
	- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;	
	- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;	
	- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà	
	dell'associazione o ad essa affidati;	
	- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di	



singoli atti.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso il Presidente, tra tre e sette, scelti fra gli associati persone fisiche, favorendo la equivalente presenza di genere, e nominati dall'Assemblea; durano in carica quattro esercizi e sono rieleggibili.

Si applica l'art. 2382 del codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo (1/3) dei componenti ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

La convocazione contenente l'ordine del giorno, la data e la sede della riunione dev'essere inviata con qualsiasi mezzo di comunicazione tracciabile ai membri almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di comprovata urgenza, almeno ventiquattro (24) ore prima.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i componenti in carica, purchè i componenti dell'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore



indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, articolo 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni e in quelli esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso i terzi.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali Organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente, se nominato dall'Assemblea, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 10 – Il Segretario

Il Segretario è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Segretario dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza

Maria Ciccolo
Roberto Sytze

Alfredo
Fede
Dario
Vito
Leo



del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Segretario opera sotto la direzione ed il controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha il compito di tenere aggiornati e conservare i libri generali dell'Associazione, che comprendono:

a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, nel quale sono trascritti i relativi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;

b) il libro dei verbali del Consiglio Direttivo;

c) il libro dei Soci, contenente i loro dati anagrafici, il codice fiscale, gli indirizzi di posta elettronica ed il numero di telefono.

Art. 11 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Tesoriere dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Ha la responsabilità della gestione amministrativo-contabile dell'Associazione e può, su espressa delega del Presidente, gestire il conto corrente bancario.

Provvede alla regolare tenuta dei libri contabili dell'Associazione con la registrazione di tutte le entrate e di tutte le uscite; rimette ad ogni Socio l'estratto conto sul pagamento di quote e contributi e provvede alla loro riscossione; provvede a pagare le spese di gestione dell'Associazione, per la cui prova conserva i relativi documenti; predispone il rendiconto consuntivo ed il conto preventivo da sottoporre al Consiglio Direttivo.



Art. 12 – Organo di Controllo

Al superamento dei limiti previsti all'art. 30 comma 2 e succ. modif., del D.Lgs. 117/2017, viene nominato l'Organo di Controllo.

Il Revisore dei Conti, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea.

La nomina è obbligatoria al verificarsi dei limiti previsti dalla Legge. E' facoltà dell'Assemblea, nominare il Revisore dei Conti anche in assenza di essi. I componenti dell'organo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice Civile.

Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti, devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il Revisore dei Conti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 dell'art 31 del Codice del Terzo Settore la revisione legale dei conti.

In tal caso l'organo di controllo è composto da revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

Il Revisore dei Conti esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo. I componenti dell'organo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie e documenti sull'andamento delle

Maria Liscio
Roberto Lepore
Alessandra
Paoletti
Paoletti
Gesso
Tommaso
Leca



operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, esso è indivisibile ed è costituito da:

quote e contributi ordinari e straordinari degli associati; sovvenzioni o aiuti finanziari di privati, Stato, enti o istituzioni; eredità, donazioni e legati; altre entrate compatibili con la normativa vigente.

L'Associazione può acquistare, disporre, possedere, ricevere, amministrare ogni tipo di bene, aprire conti correnti, stipulare contratti, firmare assegni, effettuare versamenti e prelevamenti rientranti nell'attività sociale.

Le attività svolte dall'Associazione non hanno scopo di lucro ed eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate devono essere utilizzate per lo svolgimento esclusivo dell'attività statutaria.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore.

E' fatto obbligo di redigere ed approvare annualmente il bilancio di esercizio, secondo le disposizioni vigenti.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, per l'Associazione riconosciuta, posso essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare od al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 14 – Divieto di distribuzione di utili

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi



associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 15 – Bilancio di esercizio

L'Associazione deve redigere il bilancio d'esercizio annuale. L'esercizio annuale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio d'esercizio dev'essere approvato entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. Il progetto di bilancio di esercizio e il progetto del conto preventivo sono predisposti dal Tesoriere approvati dal Consiglio Direttivo e sottoposti al parere dell'Organo di Controllo. Il progetto di bilancio d'esercizio e il progetto di conto preventivo approvato dal Consiglio direttivo vengono depositati per la consultazione presso la sede dell'Associazione almeno venti giorni (20) giorni prima dell'Assemblea. L'Assemblea approva il bilancio d'esercizio e il conto preventivo.

Il conto preventivo dev'essere approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.

Art. 16 – Bilancio sociale e informativa sociale

L'Associazione, al verificarsi delle condizioni di Legge, deve provvedere agli adempimenti di trasparenza previsti dalla legge stessa.

Art. 17 – Libri associativi

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Maria Ciccolo
Luca Sestini

Alfonso
Giovanni
Giovanni

Paolo
Giovanni
Giovanni



- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore dei Conti, tenuto a cura dello stesso Organo, ove nominato dall'Assemblea dei Soci.

Art. 18 – Volontari

I Volontari sono persone fisiche che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività dev'essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate, dall'associazione, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art 17 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la

responsabilità civile verso terzi.

Art. 19 – Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'art 16 e 36 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Art. 20 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro del Terzo Settore, da quando sarà operativo e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, individuati con delibera dell'Assemblea.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 21 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli Organi Associativi, si applica quanto disposto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) vigente e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rocco Papali

Marco Piccolo

Yolde Gessu

Rahab Segitto

Lea An

Marcello

Roberto

Enrico

Rocco Papali

Yolde Gessu

Lea An

Marco Piccolo

Marcello

Rahab Segitto

Enrico



Direzione Provinciale di Macerata

Ufficio Tributi e Imposte

Reg. in data 08 FEB. 2023
Aln. 95 Genio 3
Esatto
Cassa C
Bollo C
Trib. Spec. C
Tot. Can. C

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Attilio Calzavara

(*) Firma su delega del Sindaco (Angelo Donisi)

